



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE  
Servizio Sanità

Regione Marche - Giunta Regionale  
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0722319 09/10/2014  
R\_MARCHE GRM SAS P

Al Direttore Generale ASUR

Ai Direttori di Area Vasta

e, p. c. Ai Direttori Generali  
AOU Ospedali Riuniti Ancona  
AO Ospedali Riuniti Marche Nord  
INRCA

LORO SEDI

OGGETTO: Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri destinati al soggiorno nel territorio regionale a seguito di sbarchi sulle coste italiane”.

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni n. 6689 del 17.07.2014 e n. 6770 del 18.07.2014 relative all’oggetto, allo scopo di fornire ulteriori precisazioni.

L’assistenza sanitaria agli stranieri è garantita dal D. Lgs. 286 del 25.07.1998 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”.

In particolare, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 286/1998, una volta formalizzata la richiesta di asilo politico/protezione internazionale, questi soggetti hanno diritto all’iscrizione obbligatoria al SSN. Dal momento che, i richiedenti asilo politico/protezione internazionale non possono svolgere regolare attività lavorativa se non decorsi 180 giorni dalla presentazione della richiesta di asilo, gli stessi - ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 24.03.2000 - sono assimilati ai disoccupati iscritti presso i Centri per l’Impiego.

Al momento dell’iscrizione presso l’Area Vasta competente, a seguito della esibizione del permesso di soggiorno per richiesta asilo politico/protezione internazionale o della ricevuta rilasciata dalla Questura attestante la presentazione della domanda di asilo politico/protezione internazionale, sarà contestualmente rilasciato un Certificato di esenzione **ERM998**. La validità del Certificato di esenzione non può superare i 180 giorni - decorrenti dalla data della presentazione della domanda di asilo.

Decorso il termine di 180 giorni dalla domanda di asilo politico/protezione internazionale viene meno il divieto di intrattenere regolari rapporti di lavoro e, conseguentemente, l’automatica equiparazione ai disoccupati.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE  
(Dr. Piero CICCARELLI)

MP/